

Zevi Giorgio, Vittorio e Benedetto

Zevi Giorgio di Benedetto, nato 14.6.1889, da Roma. I capitano medico (Fonte F).

Zevi Vittorio di Benedetto, nato a Roma il 2.1.1879, da Roma. Tenente medico (Fonte A).

Il Prof Benedetto Zevi (1842-1899) ebbe una medaglia d'argento quale benemerito della vaccinazione della quale fu un pioniere nel 1882. Era questa conferitagli dalla Provincia di Roma, la seconda medaglia che il celebre medico otteneva. La prima quando era ancora solo il "Dottor" Zevi, gliela aveva conferito nel 1868 addirittura il Papa Pio IX "quale attestato della sua sovrana soddisfazione agli israeliti in margine notati i quali si adoperarono in questa capitale a sollievo dei loro correligionari nella circostanza del cholera dell'anno scorso". Nato come suddito del papa-re Benedetto Zevi poté accedere agli studi universitari grazie ad una speciale concessione accordata dal cardinale preposto agli studi di medicina e chirurgia e quando ottenne la laurea dovette impegnarsi sotto giuramento a esercitare la professione soltanto tra i suoi correligionari ebrei. Potè derogare a questo vincolo soltanto in occasione dell'epidemia di colera che colpì Roma nel 1867, quando gli fu permesso di assistere anche pazienti cristiani. Quando Roma fu conquistata dai bersaglieri e gli ebrei vennero equiparati al resto della cittadinanza, Zevi si arruolò nella Guardia Nazionale nella quale servì come capitano medico. In seguito fu ispettore sanitario nelle scuole di Roma, consigliere sanitario provinciale e pubblicò numerosi scritti sull'assistenza sanitaria e la prevenzione igienica. Nonostante i molti impegni della professione, rimase sempre legatissimo al mondo ebraico: fu consigliere della comunità di Roma per molti anni e fin da giovane fu molto versato negli studi ebraici tanto da meritare il titolo di chacham.



▲
La famiglia
di Benedetto Zevi.

Da sinistra, i figli Giorgio,
Vittorio, Alfredo,

Guido ed Emma; la moglie
Dalinda Citoni (1846 - 1916)